

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 29 febbraio 2024, n. 147

Legge Regionale 30 settembre 2004, n. 15 e s.m.i e Regolamento Regionale 28 Gennaio 2008, n.1. Azienda di servizi alla persona "ISPE- Istituto per i servizi alla persona per l'Europa", con sede in Lecce. Approvazione modifiche statutarie.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998.
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001.
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D. Lgs 13 dicembre 2017 n. 217.
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.
- Vista la L.R. n. 37 del 29.12.2023 recante: "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2024 e Bilancio Pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2024.
- Vista la L.R. n. 38 del 29.12.2023 recante: "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e Bilancio Pluriennale 2024-2026. Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 recante: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- Richiamata la Deliberazione G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 pubblicata sul BURP n. 14 del 26-1-2021 che approva l'Atto di Alta Organizzazione, Modello Organizzativo "MAIA 2.0".
- Richiamato il DPGR del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato sul BURP n. 15 del 28-1-2021, che adotta l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".
- Richiamato l'A.D. n. 013/DIR/2021/00028 avente ad oggetto: "ricollocazione servizi afferenti le nuove Sezioni della Giunta regionale in attuazione della DGR 1576 del 30/09/2021".
- Richiamato l'Atto dirigenziale n. 8 del 03 marzo 2021 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse umane, finanziarie e strumentali, Personale e organizzazione, ha conferito l'incarico di Direzione del Servizio Inclusione sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alla Povertà della Sezione Inclusione sociale attiva alla Dott.ssa Caterina Binetti, successivamente prorogato senza soluzione di continuità fino al conferimento definitivo.
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n.1 del 16.02.2022 avente ad oggetto "Rimodulazione dei Servizi afferenti la Segreteria Generale della Presidenza, il Dipartimento Bilancio, Affari generali e infrastrutture, il Dipartimento Sviluppo economico, Il Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio, Il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale, il Dipartimento Welfare".
- Richiamata la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 4 marzo 2022, n. 9 "Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con cui è stato conferito alla Dott.ssa Caterina Binetti l'incarico di Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva, accessibilità dei servizi sociali, contrasto alle povertà e Asp.
- Richiamata la Deliberazione G.R. n. 1998 del 29/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla Dott.ssa Caterina Binetti.
- Richiamata la DGR n. 580 del 28 aprile 2023 avente ad oggetto: "Comando presso la Regione Puglia –

Dipartimento Welfare - Sezione Inclusione sociale attiva - Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e ASP, del Dott. Emanuele Attilio Pepe, dirigente dell'Azienda Sanitaria Locale di Foggia".

- Richiamata l'A.D. n. 13 del 02/05/2023 con la quale è stato conferito al Dott. Emanuele Attilio Pepe l'incarico di direzione del Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle Povertà e ASP per un periodo di un anno a decorrere dal 1° maggio 2023.
- Richiamata la Determinazione della Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva n. 851 del 28/09/2022, con la quale è stato conferito l'incarico di Posizione Organizzativa denominata "Monitoraggio dei servizi sociali alla persona erogati tramite ASP" alla Dott.ssa Valeria Lamacchia.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore P.O., dalla quale emerge quanto segue.

Premesso che:

- La Legge Regionale n.15/2004 e s.m.i. recante: "Riforma delle Istituzioni di Assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone", ed il Regolamento regionale 28 gennaio 2008, n. 1 attuativo della citata L. R. n. 15/2004, ha dato avvio al processo di trasformazione delle IPAB Pugliesi;
- L'art. 16 della L.R. n. 15/2004 prevede che: *"Gli statuti sono trasmessi per l'approvazione al Settore servizi sociali della Regione, nelle forme e con le modalità previste dal regolamento regionale. Con le stesse procedure sono approvate le modifiche statutarie"*;
- A norma dell'art. 7 del Regolamento Regionale n. 1 del 28 gennaio 2008: *"In applicazione del comma 2 dell'art. 16 "Statuti" della Legge, qualora l'ASP intenda introdurre modifiche allo Statuto approvato ai fini della trasformazione, invia al Settore Sistema Integrato dei Servizi Sociali formale istanza corredata dalla seguente documentazione:*

a. Copia conforme all'originale della deliberazione del Consiglio di Amministrazione, esecutiva ai sensi di legge, con la quale vengono approvate le riforme proposte contenente una relazione sulle cause che rendono utile e necessario il provvedimento proposto con l'indicazione delle riforme di ordinamento e di scopo cui l'istituzione fosse stata sottoposta dalla data di trasformazione in poi;

b. Copie autenticate dei prescritti pareri espressi dal Comune ove ha sede legale l'Istituzione e dal Coordinamento istituzionale del competente ambito territoriale così come individuato dall'art. 5 della L.R. n. 19/2006 o, in mancanza, dichiarazione del rappresentante legale dell'Istituzione attestante l'avvenuta presentazione al Comune ed al Coordinamento Istituzionale della delibera di trasformazione per l'espressione del parere e l'infruttuosa scadenza del termine previsto per l'espressione dello stesso;

c. dichiarazione di conformità alla documentazione prodotta in occasione dell'istanza di trasformazione in ASP, ovvero relazione dettagliata delle modifiche intervenute, contenente la rinnovata documentazione di cui al punto b) dell'art. 4. "Istanza" del presente regolamento."

Considerato che:

- la Dirigente del Servizio Politiche di Benessere sociali e Pari opportunità, con A.D. n. 875 del 18/11/2008, approvava l'istanza del Commissario Straordinario di trasformazione dell'IPAB in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "ISPE.", e, contestualmente, approvava la proposta di adozione del nuovo statuto dell'Asp;
- lo Statuto dell'ASP "I.S.P.E", approvato in sede di trasformazione in Azienda pubblica di Servizi alla Persona con Atto dirigenziale della Regione Puglia n. 875 del 18.11.2008 (pubblicato sul BURP n. 203 del 30.12.2008), è stato modificato con Atto dirigenziale n. 286 del 6.03.2012 (pubblicato sul BURP n.43 del 22.03.2012), con Atto dirigenziale n. 230 del 15.03.2013 (pubblicato sul BURP n. 43 del 21.03.2013) e, da ultimo, con Atto dirigenziale n. 1020 del 25.09.2023, (pubblicato sul BURP n. 94 del 19.10.2023).

Preso atto che:

- Il Commissario straordinario dell'Asp "ISPE", ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Regionale n. 1 del 28 gennaio 2008, trasmetteva, in data 17/01/2024, copia della Deliberazione n. 50 del 17/11/2023, di modifica agli artt. 1,2,3,4,5,6,7,10,14,15,16,17,20,21, dello Statuto, come di seguito riportati e con le modifiche evidenziate in grassetto:

◦ Articolo 1 rubricato "DENOMINAZIONE, SEDE, ORIGINE":

1. L'Ente ha la denominazione di "AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA ISPE- Istituto per i servizi alla persona per l'Europa" (d'ora in poi Azienda ISPE).
2. L'Azienda ISPE è costituita per effetto della trasformazione in Azienda pubblica, ex art. 15 della L.R. 30 settembre 2004 n. 15 e ss.mm.ii., dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza denominata ISPE, sorta a seguito della fusione fra l'IPAB denominata ISPE con sede in Maglie e l'IPAB denominata IS&RS con sede in Lecce.
3. L'Azienda ISPE ha sede legale e sede amministrativa in Lecce. Il servizio di Segretariato Sociale ha sede in Maglie. **Le attività di ricerca, di divulgazione scientifica e diffusione delle buone pratiche su temi di interesse dell'Azienda, hanno sede operativa in Lizzanello.**
4. E' sottoposta alla disciplina di cui al Titolo II della L.R. del 30 settembre 2004 n. 15 e s.m.i. e al Regolamento Regionale del 28 gennaio 2008 n. 1, nonché alla normativa vigente in materia socio-assistenziale, socio-sanitaria ed educativa.
5. L'Azienda ISPE non persegue scopi di lucro.
6. Al fine di tener vivo nella memoria collettiva il ricordo dei molteplici benefattori e benefattrici che nel tempo hanno costituito il patrimonio e hanno sostenuto le attività delle IPAB a suo tempo fuse in quella denominata ISPE, l'Azienda ISPE mantiene la intitolazione a essi delle omonime iniziative socio-assistenziali ed educativo-professionali:
 - Marangi-Crispino;
 - Chirico;
 - Linneo ed Angelina Varese;
 - Concetta Annesi;
 - Geronima Capece;
 - Michela Tamborino;
 - Francesca Capece;
 - Luisa Frisari;
 - Suor Giulia De Melon;
 - Guglielmo De Giorgi.

L'Azienda ISPE mantiene inoltre la intitolazione a "S. Caterina Labourè" della relativa iniziativa sociale presente in Maglie, in ossequio all'antica tradizione e al sentimento della relativa collettività locale.

7. **L'Azienda ISPE intitola la propria Fondazione agli illustri scienziati Cosimo De Giorgi ed Ennio De Giorgi, in segno di riconoscenza delle comunità locali di Lizzanello e Lecce in cui i due studiosi ebbero a nascere ed a vivere. La sede legale ed operativa della Fondazione è in Lizzanello.**

◦ Articolo 2 rubricato "ATTIVITA' E SCOPI IN GENERE":

1. L'Azienda ISPE:

- a. persegue gli scopi assegnati all'Azienda pubblica per i servizi alla persona dalla vigente legislazione, e in particolare quelli propri dei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria. In questo ambito assicura il sostegno alla famiglia e alla persona, specie se minore, anziana, diversamente abile o in condizioni di disagio psicofisico e psichiatrico, attraverso una rete di servizi, anche di tipo residenziale, articolata sul territorio e diversificata nell'offerta;

- b. **persegue, altresì, gli scopi di interesse generale afferenti ad attività culturali, educative, sociali, formative, turistico ricettive, sportive, di agricoltura sociale, di giustizia riparativa, nonché di promozione, tutela e rispetto dei diritti umani alla luce della Convenzione Europea dei Diritti dell’Uomo;**
 - c. promuove, coordina e attua attività di orientamento e di formazione professionale mediante l’elaborazione di progetti formativi inerenti all’istruzione e la formazione dei giovani fino a 18 anni nell’ambito dei percorsi triennali di leFP; la collocazione e l’attività lavorativa dei portatori di handicap, degli immigrati, dei lavoratori disoccupati; la formazione, la qualificazione e la riqualificazione professionale dei lavoratori di tutte le categorie;
 - d. promuove la cultura del volontariato e della solidarietà e assicura il proprio sostegno alle relative iniziative;
 - e. **promuove la valorizzazione e conservazione delle risorse del territorio, in particolare, di quelle ambientali, paesaggistiche e culturali.**
2. **Nell’ambito della sua autonomia, l’Azienda ISPE può svolgere attività commerciale strumentale al perseguimento delle finalità di cui al presente Statuto.**
 3. **L’Azienda ISPE eroga i propri servizi principalmente nei Comuni pugliesi anche attraverso forme di raccordo e collaborazione con soggetti pubblici e privati operanti con analoghe finalità.**
- Articolo 3 rubricato "STRUMENTI E ATTIVITA":
1. Al fine di perseguire le finalità di cui al precedente art. 2, l’ISPE, nelle forme e modalità consentite, può porre in essere:
 - a. servizi, anche in forma residenziale, diretti a fornire assistenza a uomini, donne o minori, anche extracomunitari, privilegiando fra essi i poveri, gli emarginati, abbandonati o non autosufficienti sotto il profilo psico-fisico e psichiatrico, e in generale i soggetti più fragili;
 - b. **iniziative dirette all’attivazione e alla gestione di strutture o servizi, residenziali, semiresidenziali, domiciliari o ambulatoriali, utili per rispondere ai bisogni di cura e di assistenza degli anziani, parzialmente o totalmente non autosufficienti, anche attraverso l’erogazione di prestazioni socio-assistenziali, socio-sanitarie e riabilitative;**
 - c. servizi, anche in forma residenziale, di riabilitazione psico-fisica e psichiatrica in favore di uomini, donne o minori, anche extracomunitari, affetti dalle relative patologie;
 - d. **iniziative dirette all’attivazione e alla gestione di strutture e servizi nel settore dell’assistenza socio educativa e socio assistenziale ai minori;**
 - e. servizi diretti alla qualificazione professionale e all’istruzione di uomini, donne o minori, anche extracomunitari, che versino in condizioni di emarginazione sociale o di non integrità psico-fisica;
 - f. attività di sperimentazione, studio, ricerca, documentazione in materia di informazione ed orientamento professionale;
 - g. attività promozionale, progettuale ed organizzativa dell’orientamento e della formazione, qualificazione e riqualificazione professionale;
 - h. l’organizzazione di seminari di studio e di corsi di specializzazione finalizzati a migliorare le specifiche professionalità del proprio personale e la qualità dei servizi erogati, assumendo ove occorra, in tutto o in parte, a proprio carico i relativi oneri;
 - a. iniziative dirette alla promozione o partecipazione a ricerche su temi di interesse dell’Azienda, specie se di carattere sperimentale ed innovativo;
 - j. attività e iniziative di promozione culturale, formazione e aggiornamento dei soggetti che, a titolo professionale o volontario, operano nei settori in cui l’ASP eroga i servizi;
 - k. **iniziative rivolte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare anche attraverso la realizzazione di strutture e infrastrutture utili al perseguimento delle finalità di cui al presente Statuto;**
 - l. **attività di agricoltura sociale diretta a realizzare l’inserimento socio- lavorativo di lavoratori**

- con disabilità e di lavoratori svantaggiati attraverso prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali;
- m. **servizi e attività di giustizia riparativa, con possibilità di favorire la risocializzazione e la riabilitazione dei destinatari dei relativi provvedimenti;**
 - n. **attività sportive finalizzate all'integrazione sociale ed alla risocializzazione, anche attraverso la gestione di impianti per lo svolgimento di attività sportive;**
 - o. **attività di promozione culturale, artistica e scientifica da realizzare anche attraverso la gestione di musei e gallerie d'arte ed in genere l'organizzazione e la realizzazione di eventi artistici e culturali.**
2. Nello svolgimento delle attività, servizi e iniziative di cui al comma che precede, l'Azienda ISPE impronta la propria azione ai principi di pubblicità e trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento, al rispetto della dignità e libertà della persona, compresa quella di culto, **nonché nel rispetto dei principi della Carta Costituzionale della Repubblica Italiana e della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo.**
 3. L'Azienda ISPE adotta la Carta dei Servizi quale guida per gli utenti e al fine di apprestare le necessarie garanzie, anche di qualità, nell'erogazione dei relativi servizi.
 4. **L'Azienda ISPE adotta norme di carattere regolamentare per la disciplina – nel rispetto degli indicati principi – dei requisiti per l'ammissione ai servizi erogati agli utenti assicurando modalità trasparenti nella gestione delle risorse finanziarie connesse ai servizi stessi.**
 5. **La Carta dei servizi e i regolamenti aziendali sono pubblicati nelle apposite sezioni del sito internet aziendale. La Carta dei servizi è consegnata agli utenti al momento dell'accesso ai servizi offerti dall'Azienda.**
- Art. 4 rubricato "FORME DI INTEGRAZIONE ISTITUZIONALE":
 1. L'Azienda ISPE:
 - a. è inserita a tutti gli effetti nel sistema locale integrato di interventi e servizi sociali; concorre alla definizione della programmazione ed all'attuazione e gestione dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari nel proprio ambito territoriale ed anche sovra-ambito, quando ciò sia previsto dalle norme regionali vigenti;
 - b. può realizzare con altre Aziende pubbliche di servizi alla persona, Enti locali e altri Enti pubblici e privati le forme di collaborazione e cooperazione prevista dalla legislazione statale e regionale in materia, anche allo scopo di associare la gestione di uno o più servizi o di gestire servizi in affidamento;
 - c. **può promuovere, realizzare e gestire, direttamente e/o per il tramite e/o mediante la partecipazione ad organismi, anche associativi, a fondazioni, a consorzi di comuni ed enti locali e a società capitali, le attività, i servizi e le iniziative di cui agli artt. 2 e 3 del presente Statuto o le cui attività risultino strettamente correlate agli interessi propri dell'Azienda, anche attraverso il versamento di quote associative o la designazione di propri delegati, inclusi i componenti il Consiglio di Amministrazione, nei corrispondenti organi direttivi di tali enti.**
 2. **L'Azienda ISPE, inoltre, può costituire società o istituire fondazioni che, senza fini di lucro, svolgano attività strumentali a quelle istituzionali nonché provvedano alla gestione e alla manutenzione del proprio patrimonio.**
 3. Le forme di collaborazione e cooperazione per la gestione dei servizi sono disciplinate, di norma, mediante convenzione.
 4. L'attività dell'Azienda ISPE si integra e si coordina con gli interventi e le politiche socio-assistenziali e socio-sanitarie della Regione e degli Enti locali territoriali.
 - Articolo 5 rubricato "FINALITA' NEL CAMPO DELL'ASSISTENZA AGLI ANZIANI E DELLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI":
 1. **L'Azienda ISPE, nell'ambito delle finalità di cui al precedente art. 2, comma 1, lett. a), provvede**

all'assistenza, cura e recupero di persone anziane, in particolare di quelle parzialmente o totalmente non autosufficienti, offrendo loro servizi e prestazioni capaci di rispondere al modificarsi dei bisogni di vita e di salute, in una prospettiva di riconoscimento, mantenimento e sviluppo dell'autonomia residua della persona.

2. Possono fruire dei servizi dell'ASP anche persone non anziane, ma versanti in condizioni di non autosufficienza (**fisica, psichica e sensoriale**), **compresi i soggetti diversamente abili**.
 3. Nell'ambito delle iniziative e delle attività di cui al **precedente art. 3, comma 1, lett. c)**, i presidi, le strutture e le prestazioni da **attivare** e fornire sono determinati dal Consiglio di Amministrazione sulla base dell'analisi dei bisogni emergenti sul territorio e in coerenza con agli indirizzi della programmazione regionale e zonale.
- Articolo 6 rubricato "FINALITA' NEL CAMPO DEI MINORI":
1. L'Azienda ISPE, nel perseguire le finalità di cui **precedente art. 2, comma 1, lett. a)**, accoglie, protegge, mantiene, istruisce, forma al lavoro e sostiene nello sviluppo psicofisico i minori bisognosi in quanto orfani o in difficili condizioni familiari ed economiche o in stato di abbandono o di incuria o in presenza di gravi necessità della famiglia d'origine. Nel perseguire l'inserimento del minore nella famiglia e nella società, l'Azienda ISPE agisce in collaborazione con la rete territoriale dei servizi, e in aderenza agli indirizzi e programmi delle Autorità amministrative e giudiziarie competenti e degli Enti affidanti.
 2. L'Azienda ISPE, nell'ambito delle iniziative di cui al precedente **art. 3, comma 1, lettere c)**, promuove e realizza progetti diretti alla riabilitazione psico-fisica e alla cura di patologie psichiatriche dei minori.
 3. L'Azienda ISPE, nell'ambito delle iniziative di cui al precedente **art. 3, comma 1, lett. d)**, promuove la formazione culturale dei minori quale strumento di dignità personale e di integrazione sociale. A questo fine progetta, promuove e gestisce, anche con forme di ricettività alberghiera, attività culturali, sportive, ricreative e formative in genere e ogni altra iniziativa coerente con gli scopi istituzionali dell'Azienda finalizzati al benessere della persona di minore età.
 4. Le strutture, i servizi e le prestazioni da attivare ai sensi dei commi precedenti sono determinate dal Consiglio di Amministrazione sulla base dell'analisi dei bisogni emergenti sul territorio e in coerenza con agli indirizzi della programmazione regionale e zonale.
 5. I servizi **a favore dei minori** possono essere strutturati in forme residenziali **e non residenziali**.
- Articolo 7 rubricato "PATRIMONIO":
1. Il patrimonio dell'Azienda è costituito dai beni mobili ed immobili già appartenuti all'IPAB ISPE, quali risultanti dall'inventario dei beni conservato agli atti.
 2. Per effetto della trasformazione, **l'Azienda ISPE** diventa unica ed esclusiva proprietaria dell'intero patrimonio della confluyente IPAB. Il patrimonio viene portato ad utilità dell'ASP, salvaguardando i vincoli di destinazione specifica a determinante finalità così come espressi negli atti di devoluzione.
 3. Il patrimonio potrà essere incrementato con:
 - contributi a destinazione vincolata;
 - lasciti e donazioni di beni mobili ed immobili pervenuti all'Azienda a titolo di incremento del patrimonio ed acquisti;
 - sopravvenienze attive non utilizzate per il conseguimento degli scopi istituzionali.
 4. Costituiscono patrimonio indisponibile, soggetto alla disciplina dell'art. 828, comma secondo, del Codice Civile, i beni mobili ed immobili destinati dall'Azienda al servizio ed agli scopi per i quali è costituita.
 5. In caso di trasferimento dei servizi o parte di essi in altri immobili appositamente acquistati o ristrutturati, il vincolo dell'indisponibilità dei beni passa sui nuovi immobili. I beni mobili ed immobili da cui vengono dismessi i servizi riconducibili alle finalità statutarie dell'**Azienda** entrano automaticamente a far parte del patrimonio disponibile.

6. E' comunque fatto salvo l'obbligo di provvedere alla conservazione ed al mantenimento del patrimonio **e, ove possibile, alla sua valorizzazione.**
- Articolo 10 rubricato "IL PRESIDENTE":
 1. **Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dalla Giunta Regionale ai sensi della lettera c) dell'art. 16 della L.R. n. 15/2004 e ss.mm.ii..**
 2. **Il Presidente è il legale rappresentante dell'Azienda ISPE e rappresenta la stessa in giudizio.**
 3. **Il Presidente è l'organo responsabile dell'amministrazione dell'ASP, sovrintende al funzionamento delle strutture e dei servizi, svolge le funzioni di indirizzo e controllo sull'azione amministrativa per assicurare il buon operato di tutte le attività aziendali anche dotandosi di un organo di staff con funzioni consultive e di collaborazione.**
 4. **Il Presidente delinea la programmazione strategica da proporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, definendo obiettivi e priorità di intervento.**
 - 5. Il Presidente in particolare:
 - a. **promuove e coordina l'attività del Consiglio di Amministrazione;**
 - b. **cura l'osservanza dello Statuto e dei regolamenti e vigila sull'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione;**
 - c. **cura e coordina direttamente la comunicazione aziendale;**
 - d. convoca e presiede le adunanze del Consiglio di Amministrazione e ne determina l'ordine del giorno;
 - e. **propone** al Consiglio di Amministrazione la nomina del Direttore Generale;
 - f. adotta direttamente o tramite delega ogni utile iniziativa per la promozione ed il mantenimento dei rapporti con gli Enti pubblici, operatori privati, associazioni di utenti ed altre organizzazioni interessate alle finalità dell'Amministrazione;
 - g. adotta **determinazioni**, direttive generali e/o atti di indirizzo per la definizione dei programmi **di attività e di sviluppo** stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e per l'indicazione delle priorità di intervento ulteriori rispetto a quelle contenute negli atti collegiali per la conseguente azione amministrativa e per la gestione;
 - h. svolge le funzioni attribuitagli dalla legge e dai regolamenti e ogni altra funzione **delegata dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del successivo art. 17, comma 2.**
 - Articolo 14 rubricato "ADUNANZE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE":
 1. **Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno due volte l'anno per l'approvazione del Piano programmatico, del Bilancio pluriennale di previsione e del Bilancio economico preventivo annuale e per l'approvazione del Bilancio consuntivo di esercizio;** si riunisce altresì ogniqualvolta lo richieda il bisogno o l'urgenza, sia per iniziativa del Presidente sia per la richiesta scritta e motivata di almeno un terzo dei Consiglieri.
 2. Le adunanze sono indette con invito scritto, firmato dal Presidente e contenente l'ordine del giorno con gli argomenti da trattare, da far pervenire agli interessati, unitamente al verbale della seduta precedente, almeno tre giorni prima delle sedute.
 3. Per la validità delle sedute del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti. Al fine della validità delle sedute non è computato chi, avendovi interesse, non può prendere parte al procedimento di adozione di atti deliberativi, così come previsto dalla normativa di riferimento.
 4. In caso di urgenza il Consiglio di Amministrazione può decidere la trattazione di argomenti non iscritti all'ordine del giorno.
 - Articolo 15 rubricato "DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE":
 1. Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente con l'intervento dei 3/5 dei componenti del

- Consiglio di Amministrazione ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
2. Le votazioni hanno sempre luogo per appello nominale ed a scrutinio palese; sono assunte a voto segreto le deliberazioni che riguardano le persone, quando venga esercitata una facoltà vertente sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione da questa svolta.
 3. A parità di voto prevale il voto del Presidente.
 4. **Le modifiche allo Statuto, l'approvazione del Piano programmatico, del Bilancio economico pluriennale di previsione, del Bilancio economico preventivo annuale, del Bilancio consuntivo di esercizio e dei regolamenti aventi ad oggetto atti di disposizione del patrimonio sono assunte con voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti del Collegio.**
 5. Ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori compete un'indennità con onere a carico del bilancio dell'Azienda.
- Articolo 16 rubricato "VERBALI DELLE DELIBERAZIONI":
1. I processi verbali delle deliberazioni sono redatti, a conclusione di ogni seduta del Consiglio di Amministrazione, dal Direttore Generale, e sono firmati da tutti i componenti intervenuti.
 2. Nel processo verbale va fatta menzione delle assenze, nonché dell'eventuale non apposizione della firma al verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione da parte di componenti che abbiano partecipato ai lavori, con indicazione della motivazione.
 3. I processi verbali delle deliberazioni devono essere sempre motivati e devono riportare il contenuto delle discussioni avvenute sui singoli argomenti trattati. Essi devono inoltre riportare dichiarazioni, riserve o opposizioni, con le quali un Consigliere abbia inteso sostenere, spiegare o ricusare il proprio voto.
 4. Tutti i processi verbali delle deliberazioni devono essere trascritti in ordine cronologico su apposito registro.
- Articolo 17 rubricato "COMPITI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE":
1. Il Consiglio di Amministrazione esercita le funzioni attribuite dallo Statuto, dalla legislazione di riferimento e dai regolamenti. Svolge, **unitamente al Presidente e in suo supporto**, le funzioni di indirizzo e controllo sull'azione amministrativa e gestionale e adotta gli atti rientranti nello svolgimento delle suddette funzioni. In ogni caso, il Consiglio di Amministrazione provvede:
 - a. **su proposta del Presidente**, alla nomina del Direttore Generale, determinandone il trattamento economico in conformità dei criteri definiti dalla Giunta Regionale;
 - b. alla definizione e all'approvazione di obiettivi, priorità, piani e programmi in coerenza con la programmazione regionale e zonale;
 - c. a impartire direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione;
 - d. all'individuazione e assegnazione al Direttore Generale delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare al fine del raggiungimento delle finalità da perseguire;
 - e. a deliberare in materia di diritti reali su beni immobili;
 - f. a deliberare **la partecipazione a società, fondazioni, associazioni** o a consorzi di comuni e enti locali aventi finalità affini a quelle dell'Azienda;
 - g. a deliberare **la costituzione di società di capitali o l'istituzione fondazioni di diritto privato**;
 - h. alla nomina e alla revoca di rappresentanti dell'Azienda presso altri Enti o Istituzioni;
 - i. all'approvazione dei **Bilanci di previsione annuale e pluriennale**;
 - j. all'approvazione **del Bilancio consuntivo di esercizio**;
 - k. alla verifica dell'azione amministrativa, della gestione e dei relativi risultati, nonché all'adozione dei provvedimenti conseguenti;
 - l. all'approvazione dello Statuto e delle relative modifiche nonché dei regolamenti aziendali;
 - m. alla determinazione delle rette.
 2. **Ferma restando la collegialità delle funzioni deliberative, il Consiglio di Amministrazione può delegare, in tutto o in parte, al Presidente le funzioni non espressamente attribuite ad esso dalla legislazione vigente ed in particolare dalla L.R. n. 15/2004 e ss.mm.ii..**

◦ Articolo 20 rubricato "IL DIRETTORE GENERALE":

1. Il Direttore Generale è la figura cui compete la responsabilità della gestione amministrativa, economico-finanziaria, **tecnica** e sociale dell'Azienda.
2. Il Direttore Generale, nell'ambito delle proprie competenze, è responsabile dell'attuazione e del raggiungimento degli obiettivi definiti, anche su sua proposta, dal **Consiglio di Amministrazione e risponde ad esso dei risultati ottenuti**. Fornisce assistenza giuridico-amministrativa e collaborazione al Presidente e al Consiglio di Amministrazione in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti e partecipa alle sedute del Consiglio, curandone la verbalizzazione.
3. Il Direttore Generale, in particolare:
 - a. adotta gli atti o i provvedimenti attuativi degli obiettivi, dei programmi e delle direttive degli organi di governo;
 - b. predispone piani, programmi e bilanci da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
 - c. provvede all'organizzazione e alla gestione del personale aziendale;
 - d. provvede alla gestione delle risorse economiche e materiali;
 - e. gestisce ed è responsabile dell'attività contrattuale e negoziale dell'Azienda;
 - f. nomina** le commissioni di selezione del personale e le commissioni per le procedure di gara;
 - g. adotta gli atti aventi carattere certificativo, dichiarativo, informativo, ricognitivo e di delega.
4. La formalizzazione delle funzioni di gestione avviene in forma di determinazioni, atti immediatamente eseguibili, che vanno pubblicati in apposito albo per sette giorni.
5. Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione, **su proposta del Presidente**. Deve essere scelto tra gli iscritti all'Albo regionale dei Direttori Generali delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona con atto motivato **in ordine alla professionalità, alla capacità ed alle attitudini rispetto alle funzioni da svolgere**.
6. L'incarico di Direttore Generale è incompatibile con qualsiasi altra attività lavorativa, dipendente o autonoma.
7. **Il rapporto di lavoro del Direttore Generale è regolato da un contratto di lavoro di diritto privato avente durata, stabilita dal Consiglio di Amministrazione, non superiore alla durata in carica dello stesso Consiglio.**
8. Il trattamento economico, concordato tra le parti contraenti, è definito con riferimento ai criteri stabiliti dalla Giunta Regionale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 21 Regolamento Regionale n. 1/2008;
9. L'incarico di Direttore Generale è incompatibile con le attività e gli incarichi di cui all'art. 33 della L.R. n. 15/2004 e ss.mm.ii.; **non possono svolgere l'incarico di Direttore Generale coloro che si trovino nelle condizioni di incompatibilità elencate dalla medesima legge.**
10. Al Direttore Generale competono tutti gli adempimenti non specificatamente attribuiti agli altri Organi dell'Azienda, nonché l'assolvimento degli obblighi derivanti dal disciplinare d'incarico approvato dall'Azienda.

◦ Articolo 21 rubricato "L'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE":

1. **L'Organo di revisione contabile dell'Azienda è composto da tre membri.**
2. **Il Presidente del Collegio dei Revisori è nominato dalla Giunta Regionale, gli altri due componenti sono individuati dal Consiglio di Amministrazione mediante procedura di evidenza pubblica tra gli iscritti da almeno 5 anni nel Registro dei revisori legali di cui al D.Lgs. n. 39/2010 e ss.mm.ii.**
3. **Il Collegio dei Revisori dura in carica tre esercizi finanziari. I suoi componenti decadono con l'approvazione del conto consuntivo del terzo anno.**

Dato atto, altresì, che con nota prot. n. 100 dell'11/01/2024, il Presidente del Cda, comunicava di aver

trasmesso con nota prot. ISPE n. 3739 del 29/11/2023, al Comune di Lecce ed al Coordinamento Istituzionale dell'ambito territoriale sociale di Lecce, ai sensi del richiamato art. 7 del R.R. n. 1/2008, copia della Delibera n. 50 del 17/11/2023, avente ad oggetto "Modifica dello Statuto dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ISPE", per i pareri prescritti dal richiamato R.R. n.1/2008 e che era decorso infruttuosamente il termine dei 30 giorni previsto per l'espressione degli stessi, senza che fosse pervenuta alcuna comunicazione da parte delle suddette Istituzioni.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. n. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 a 10 del Regolamento (UE).

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II..

Si dichiara che il presente atto non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2011, n. 28 non derivando dallo stesso alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui crediti potrebbero rivolgersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato:

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Inclusione sociale attiva

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di approvare, conseguentemente, le modifiche agli artt. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 10, 14, 15, 16, 17, 20, 21 dello Statuto dell' Azienda di servizi alla persona "ISPE- Istituto per i servizi alla persona per l'Europa", con sede in Lecce, così come di seguito riportate:
 - Articolo 1 "DENOMINAZIONE, SEDE, ORIGINE":
 1. L'Ente ha la denominazione di "AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA ISPE- Istituto per i servizi alla persona per l'Europa" (d'ora in poi Azienda ISPE).
 2. L'Azienda ISPE è costituita per effetto della trasformazione in Azienda pubblica, ex art. 15 della L.R. 30 settembre 2004 n. 15 e ss.mm.ii., dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza denominata ISPE, sorta a seguito della fusione fra l'IPAB denominata ISPe con sede in Maglie e l'IPAB denominata IS&RS

con sede in Lecce.

3. L'Azienda ISPE ha sede legale e sede amministrativa in Lecce. Il servizio di Segretariato Sociale ha sede in Maglie. Le attività di ricerca, di divulgazione scientifica e diffusione delle buone pratiche su temi di interesse dell'Azienda, hanno sede operativa in Lizzanello.
4. E' sottoposta alla disciplina di cui al Titolo II della L.R. del 30 settembre 2004 n. 15 e s.m.i. e al Regolamento Regionale del 28 gennaio 2008 n. 1, nonché alla normativa vigente in materia socio-assistenziale, socio-sanitaria ed educativa.
5. L'Azienda ISPE non persegue scopi di lucro.
6. Al fine di tener vivo nella memoria collettiva il ricordo dei molteplici benefattori e benefattrici che nel tempo hanno costituito il patrimonio e hanno sostenuto le attività delle IPAB a suo tempo fuse in quella denominata ISPE, l'Azienda ISPE mantiene la intitolazione a essi delle omonime iniziative socio-assistenziali ed educativo-professionali:
 - Marangi-Crispino;
 - Chirico;
 - Linneo ed Angelina Varese;
 - Concetta Annesi;
 - Geronima Capece;
 - Michela Tamborino;
 - Francesca Capece;
 - Luisa Frisari;
 - Suor Giulia De Melon;
 - Guglielmo De Giorgi.

L'Azienda ISPE mantiene inoltre la intitolazione a "S. Caterina Labourè" della relativa iniziativa sociale presente in Maglie, in ossequio all'antica tradizione e al sentimento della relativa collettività locale.

7. L'Azienda ISPE intitola la propria Fondazione agli illustri scienziati Cosimo De Giorgi ed Ennio De Giorgi, in segno di riconoscenza delle comunità locali di Lizzanello e Lecce in cui i due studiosi ebbero a nascere ed a vivere. La sede legale ed operativa della Fondazione è in Lizzanello.

◦ Articolo 2 "ATTIVITA' E SCOPI IN GENERE":

1. L'Azienda ISPE:
 - a. persegue gli scopi assegnati all'Azienda pubblica per i servizi alla persona dalla vigente legislazione, e in particolare quelli propri dei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria. In questo ambito assicura il sostegno alla famiglia e alla persona, specie se minore, anziana, diversamente abile o in condizioni di disagio psicofisico e psichiatrico, attraverso una rete di servizi, anche di tipo residenziale, articolata sul territorio e diversificata nell'offerta;
 - b. persegue, altresì, gli scopi di interesse generale afferenti ad attività culturali, educative, sociali, formative, turistico ricettive, sportive, di agricoltura sociale, di giustizia riparativa, nonché di promozione, tutela e rispetto dei diritti umani alla luce della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo;
 - c. promuove, coordina e attua attività di orientamento e di formazione professionale mediante l'elaborazione di progetti formativi inerenti all'istruzione e la formazione dei giovani fino a 18 anni nell'ambito dei percorsi triennali di IeFP; la collocazione e l'attività lavorativa dei portatori di handicap, degli immigrati, dei lavoratori disoccupati; la formazione, la qualificazione e la riqualificazione professionale dei lavoratori di tutte le categorie;
 - d. promuove la cultura del volontariato e della solidarietà e assicura il proprio sostegno alle relative iniziative;
 - e. promuove la valorizzazione e conservazione delle risorse del territorio, in particolare, di quelle ambientali, paesaggistiche e culturali.
2. Nell'ambito della sua autonomia, l'Azienda ISPE può svolgere attività commerciale strumentale al

perseguimento delle finalità di cui al presente Statuto.

3. L'Azienda ISPE eroga i propri servizi principalmente nei Comuni pugliesi anche attraverso forme di raccordo e collaborazione con soggetti pubblici e privati operanti con analoghe finalità.

◦ Articolo 3 "STRUMENTI E ATTIVITA":

1. Al fine di perseguire le finalità di cui al precedente art. 2, l'ISPE, nelle forme e modalità consentite, può porre in essere:

- a. servizi, anche in forma residenziale, diretti a fornire assistenza a uomini, donne o minori, anche extracomunitari, privilegiando fra essi i poveri, gli emarginati, abbandonati o non autosufficienti sotto il profilo psico-fisico e psichiatrico, e in generale i soggetti più fragili;
- b. iniziative dirette all'attivazione e alla gestione di strutture o servizi, residenziali, semiresidenziali, domiciliari o ambulatoriali, utili per rispondere ai bisogni di cura e di assistenza degli anziani, parzialmente o totalmente non autosufficienti, anche attraverso l'erogazione di prestazioni socio-assistenziali, socio-sanitarie e riabilitative;
- c. servizi, anche in forma residenziale, di riabilitazione psico-fisica e psichiatrica in favore di uomini, donne o minori, anche extracomunitari, affetti dalle relative patologie;
- d. iniziative dirette all'attivazione e alla gestione di strutture e servizi nel settore dell'assistenza socio educativa e socio assistenziale ai minori;
- e. servizi diretti alla qualificazione professionale e all'istruzione di uomini, donne o minori, anche extracomunitari, che versino in condizioni di emarginazione sociale o di non integrità psico-fisica;
- f. attività di sperimentazione, studio, ricerca, documentazione in materia di informazione ed orientamento professionale;
- g. attività promozionale, progettuale ed organizzativa dell'orientamento e della formazione, qualificazione e riqualificazione professionale;
- h. l'organizzazione di seminari di studio e di corsi di specializzazione finalizzati a migliorare le specifiche professionalità del proprio personale e la qualità dei servizi erogati, assumendo ove occorra, in tutto o in parte, a proprio carico i relativi oneri;
- a. iniziative dirette alla promozione o partecipazione a ricerche su temi di interesse dell'Azienda, specie se di carattere sperimentale ed innovativo;
- j. attività e iniziative di promozione culturale, formazione e aggiornamento dei soggetti che, a titolo professionale o volontario, operano nei settori in cui l'ASP eroga i servizi;
- k. iniziative rivolte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare anche attraverso la realizzazione di strutture e infrastrutture utili al perseguimento delle finalità di cui al presente Statuto;
- l. attività di agricoltura sociale diretta a realizzare l'inserimento socio- lavorativo di lavoratori con disabilità e di lavoratori svantaggiati attraverso prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali;
- m. servizi e attività di giustizia riparativa, con possibilità di favorire la risocializzazione e la riabilitazione dei destinatari dei relativi provvedimenti;
- n. attività sportive finalizzate all'integrazione sociale ed alla risocializzazione, anche attraverso la gestione di impianti per lo svolgimento di attività sportive;
- o. attività di promozione culturale, artistica e scientifica da realizzare anche attraverso la gestione di musei e gallerie d'arte ed in genere l'organizzazione e la realizzazione di eventi artistici e culturali.

2. Nello svolgimento delle attività, servizi e iniziative di cui al comma che precede, l'Azienda ISPE impronta la propria azione ai principi di pubblicità e trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento, al rispetto della dignità e libertà della persona, compresa quella di culto, nonché nel rispetto dei principi della Carta Costituzionale della Repubblica Italiana e della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo.

3. L'Azienda ISPE adotta la Carta dei Servizi quale guida per gli utenti e al fine di apprestare le necessarie garanzie, anche di qualità, nell'erogazione dei relativi servizi.

4. L'Azienda ISPE adotta norme di carattere regolamentare per la disciplina – nel rispetto degli indicati principi – dei requisiti per l'ammissione ai servizi erogati agli utenti assicurando modalità trasparenti nella

gestione delle risorse finanziarie connesse ai servizi stessi.

5. La Carta dei servizi e i regolamenti aziendali sono pubblicati nelle apposite sezioni del sito internet aziendale. La Carta dei servizi è consegnata agli utenti al momento dell'accesso ai servizi offerti dall'Azienda.

◦ Art. 4 "FORME DI INTEGRAZIONE ISTITUZIONALE":

1. L'Azienda ISPE:

- a. è inserita a tutti gli effetti nel sistema locale integrato di interventi e servizi sociali; concorre alla definizione della programmazione ed all'attuazione e gestione dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari nel proprio ambito territoriale ed anche sovra-ambito, quando ciò sia previsto dalle norme regionali vigenti;
 - b. può realizzare con altre Aziende pubbliche di servizi alla persona, Enti locali e altri Enti pubblici e privati le forme di collaborazione e cooperazione prevista dalla legislazione statale e regionale in materia, anche allo scopo di associare la gestione di uno o più servizi o di gestire servizi in affidamento;
 - c. può promuovere, realizzare e gestire, direttamente e/o per il tramite e/o mediante la partecipazione ad organismi, anche associativi, a fondazioni, a consorzi di comuni ed enti locali e a società capitali, le attività, i servizi e le iniziative di cui agli artt. 2 e 3 del presente Statuto o le cui attività risultino strettamente correlate agli interessi propri dell'Azienda, anche attraverso il versamento di quote associative o la designazione di propri delegati, inclusi i componenti il Consiglio di Amministrazione, nei corrispondenti organi direttivi di tali enti.
2. L'Azienda ISPE, inoltre, può costituire società o istituire fondazioni che, senza fini di lucro, svolgano attività strumentali a quelle istituzionali nonché provvedano alla gestione e alla manutenzione del proprio patrimonio.
 3. Le forme di collaborazione e cooperazione per la gestione dei servizi sono disciplinate, di norma, mediante convenzione.
 4. L'attività dell'Azienda ISPE si integra e si coordina con gli interventi e le politiche socio-assistenziali e socio-sanitarie della Regione e degli Enti locali territoriali.

◦ Articolo 5 "FINALITA' NEL CAMPO DELL'ASSISTENZA AGLI ANZIANI E DELLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI":

1. L'Azienda ISPE, nell'ambito delle finalità di cui al precedente art. 2, comma 1, lett. a), provvede all'assistenza, cura e recupero di persone anziane, in particolare di quelle parzialmente o totalmente non autosufficienti, offrendo loro servizi e prestazioni capaci di rispondere al modificarsi dei bisogni di vita e di salute, in una prospettiva di riconoscimento, mantenimento e sviluppo dell'autonomia residua della persona.
2. Possono fruire dei servizi dell'ASP anche persone non anziane, ma versanti in condizioni di non autosufficienza (fisica, psichica e sensoriale), compresi i soggetti diversamente abili.
3. Nell'ambito delle iniziative e delle attività di cui al precedente art. 3, comma 1, lett. c), i presidi, le strutture e le prestazioni da attivare e fornire sono determinati dal Consiglio di Amministrazione sulla base dell'analisi dei bisogni emergenti sul territorio e in coerenza con agli indirizzi della programmazione regionale e zonale.

◦ Articolo 6 "FINALITA' NEL CAMPO DEI MINORI":

1. L'Azienda ISPE, nel perseguire le finalità di cui precedente art. 2, comma 1, lett. a), accoglie, protegge, mantiene, istruisce, forma al lavoro e sostiene nello sviluppo psicofisico i minori bisognosi in quanto orfani o in difficili condizioni familiari ed economiche o in stato di abbandono o di incuria o in presenza di gravi necessità della famiglia d'origine. Nel perseguire l'inserimento del minore nella famiglia e nella società, l'Azienda ISPE agisce in collaborazione con la rete territoriale dei servizi, e in aderenza agli indirizzi e programmi delle Autorità amministrative e giudiziarie competenti e degli Enti affidanti.
2. L'Azienda ISPE, nell'ambito delle iniziative di cui al precedente art. 3, comma 1, lettere c), promuove e realizza progetti diretti alla riabilitazione psico-fisica e alla cura di patologie psichiatriche dei minori.
3. L'Azienda ISPE, nell'ambito delle iniziative di cui al precedente art. 3, comma 1, lett. d), promuove la formazione culturale dei minori quale strumento di dignità personale e di integrazione sociale. A questo fine progetta, promuove e gestisce, anche con forme di ricettività alberghiera, attività culturali, sportive, ricreative e formative in genere e ogni altra iniziativa coerente con gli scopi istituzionali dell'Azienda

finalizzati al benessere della persona di minore età.

4. Le strutture, i servizi e le prestazioni da attivare ai sensi dei commi precedenti sono determinate dal Consiglio di Amministrazione sulla base dell'analisi dei bisogni emergenti sul territorio e in coerenza con agli indirizzi della programmazione regionale e zonale.

5. I servizi a favore dei minori possono essere strutturati in forme residenziali e non residenziali.

◦ Articolo 7 "PATRIMONIO":

1. Il patrimonio dell'Azienda è costituito dai beni mobili ed immobili già appartenuti all'IPAB ISPE, quali risultanti dall'inventario dei beni conservato agli atti.

2. Per effetto della trasformazione, l'Azienda ISPE diventa unica ed esclusiva proprietaria dell'intero patrimonio della confluyente IPAB. Il patrimonio viene portato ad utilità dell'ASP, salvaguardando i vincoli di destinazione specifica a determinante finalità così come espressi negli atti di devoluzione.

3. Il patrimonio potrà essere incrementato con:

- contributi a destinazione vincolata;
- lasciti e donazioni di beni mobili ed immobili pervenuti all'Azienda a titolo di incremento del patrimonio ed acquisti;
- sopravvenienze attive non utilizzate per il conseguimento degli scopi istituzionali.

4. Costituiscono patrimonio indisponibile, soggetto alla disciplina dell'art. 828, comma secondo, del Codice Civile, i beni mobili ed immobili destinati dall'Azienda al servizio ed agli scopi per i quali è costituita.

5. In caso di trasferimento dei servizi o parte di essi in altri immobili appositamente acquistati o ristrutturati, il vincolo dell'indisponibilità dei beni passa sui nuovi immobili. I beni mobili ed immobili da cui vengono dismessi i servizi riconducibili alle finalità statutarie dell'Azienda entrano automaticamente a far parte del patrimonio disponibile.

6. E' comunque fatto salvo l'obbligo di provvedere alla conservazione ed al mantenimento del patrimonio e, ove possibile, alla sua valorizzazione.

◦ Articolo 10 "IL PRESIDENTE":

1. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dalla Giunta Regionale ai sensi della lettera c) dell'art. 16 della L.R. n. 15/2004 e ss.mm.ii..

2. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Azienda ISPE e rappresenta la stessa in giudizio.

3. Il Presidente è l'organo responsabile dell'amministrazione dell'ASP, sovrintende al funzionamento delle strutture e dei servizi, svolge le funzioni di indirizzo e controllo sull'azione amministrativa per assicurare il buon operato di tutte le attività aziendali anche dotandosi di un organo di staff con funzioni consultive e di collaborazione.

4. Il Presidente delinea la programmazione strategica da proporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, definendo obiettivi e priorità di intervento.

5. Il Presidente in particolare:

- a. promuove e coordina l'attività del Consiglio di Amministrazione;
- b. cura l'osservanza dello Statuto e dei regolamenti e vigila sull'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione;
- c. cura e coordina direttamente la comunicazione aziendale;
- d. convoca e presiede le adunanze del Consiglio di Amministrazione e ne determina l'ordine del giorno;
- e. propone al Consiglio di Amministrazione la nomina del Direttore Generale;
- f. adotta direttamente o tramite delega ogni utile iniziativa per la promozione ed il mantenimento dei rapporti con gli Enti pubblici, operatori privati, associazioni di utenti ed altre organizzazioni interessate alle finalità dell'Amministrazione;
- g. adotta determinazioni, direttive generali e/o atti di indirizzo per la definizione dei programmi di attività e di sviluppo stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e per l'indicazione delle priorità di intervento ulteriori rispetto a quelle contenute negli atti collegiali per la conseguente azione

amministrativa e per la gestione;

h. svolge le funzioni attribuitagli dalla legge e dai regolamenti e ogni altra funzione delegata dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del successivo art. 17, comma 2.

◦ Articolo 14 "ADUNANZE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE":

1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno due volte l'anno per l'approvazione del Piano programmatico, del Bilancio pluriennale di previsione e del Bilancio economico preventivo annuale e per l'approvazione del Bilancio consuntivo di esercizio; si riunisce altresì ogniqualvolta lo richieda il bisogno o l'urgenza, sia per iniziativa del Presidente sia per la richiesta scritta e motivata di almeno un terzo dei Consiglieri.
2. Le adunanze sono indette con invito scritto, firmato dal Presidente e contenente l'ordine del giorno con gli argomenti da trattare, da far pervenire agli interessati, unitamente al verbale della seduta precedente, almeno tre giorni prima delle sedute.
3. Per la validità delle sedute del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti. Al fine della validità delle sedute non è computato chi, avendovi interesse, non può prendere parte al procedimento di adozione di atti deliberativi, così come previsto dalla normativa di riferimento.
4. In caso di urgenza il Consiglio di Amministrazione può decidere la trattazione di argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

◦ Articolo 15 "DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE":

1. Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente con l'intervento dei 3/5 dei componenti del Consiglio di Amministrazione ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
2. Le votazioni hanno sempre luogo per appello nominale ed a scrutinio palese; sono assunte a voto segreto le deliberazioni che riguardano le persone, quando venga esercitata una facoltà vertente sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione da questa svolta.
3. A parità di voto prevale il voto del Presidente.
4. Le modifiche allo Statuto, l'approvazione del Piano programmatico, del Bilancio economico pluriennale di previsione, del Bilancio economico preventivo annuale, del Bilancio consuntivo di esercizio e dei regolamenti aventi ad oggetto atti di disposizione del patrimonio sono assunte con voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti del Collegio.
5. Ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori compete un'indennità con onere a carico del bilancio dell'Azienda.

◦ Articolo 16 "VERBALI DELLE DELIBERAZIONI":

1. I processi verbali delle deliberazioni sono redatti, a conclusione di ogni seduta del Consiglio di Amministrazione, dal Direttore Generale, e sono firmati da tutti i componenti intervenuti.
2. Nel processo verbale va fatta menzione delle assenze, nonché dell'eventuale non apposizione della firma al verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione da parte di componenti che abbiano partecipato ai lavori, con indicazione della motivazione.
3. I processi verbali delle deliberazioni devono essere sempre motivati e devono riportare il contenuto delle discussioni avvenute sui singoli argomenti trattati. Essi devono inoltre riportare dichiarazioni, riserve o opposizioni, con le quali un Consigliere abbia inteso sostenere, spiegare o ricusare il proprio voto.
4. Tutti i processi verbali delle deliberazioni devono essere trascritti in ordine cronologico su apposito registro.

◦ Articolo 17 "COMPITI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE":

1. Il Consiglio di Amministrazione esercita le funzioni attribuite dallo Statuto, dalla legislazione di riferimento e dai regolamenti. Svolge, unitamente al Presidente e in suo supporto, le funzioni di indirizzo e controllo sull'azione amministrativa e gestionale e adotta gli atti rientranti nello svolgimento delle suddette

funzioni. In ogni caso, il Consiglio di Amministrazione provvede:

- a. su proposta del Presidente, alla nomina del Direttore Generale, determinandone il trattamento economico in conformità dei criteri definiti dalla Giunta Regionale;
 - b. alla definizione e all'approvazione di obiettivi, priorità, piani e programmi in coerenza con la programmazione regionale e zonale;
 - c. a impartire direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione;
 - d. all'individuazione e assegnazione al Direttore Generale delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare al fine del raggiungimento delle finalità da perseguire;
 - e. a deliberare in materia di diritti reali su beni immobili;
 - f. a deliberare la partecipazione a società, fondazioni, associazioni o a consorzi di comuni e enti locali aventi finalità affini a quelle dell'Azienda;
 - g. a deliberare la costituzione di società di capitali o l'istituzione fondazioni di diritto privato;
 - h. alla nomina e alla revoca di rappresentanti dell'Azienda presso altri Enti o Istituzioni;
 - i. all'approvazione dei Bilanci di previsione annuale e pluriennale;
 - j. all'approvazione del Bilancio consuntivo di esercizio;
 - k. alla verifica dell'azione amministrativa, della gestione e dei relativi risultati, nonché all'adozione dei provvedimenti conseguenti;
 - l. all'approvazione dello Statuto e delle relative modifiche nonché dei regolamenti aziendali;
 - m. alla determinazione delle rette.
2. Ferma restando la collegialità delle funzioni deliberative, il Consiglio di Amministrazione può delegare, in tutto o in parte, al Presidente le funzioni non espressamente attribuite ad esso dalla legislazione vigente ed in particolare dalla L.R. n. 15/2004 e ss.mm.ii..

◦ Articolo 20 "IL DIRETTORE GENERALE":

1. Il Direttore Generale è la figura cui compete la responsabilità della gestione amministrativa, economico-finanziaria, tecnica e sociale dell'Azienda.
2. Il Direttore Generale, nell'ambito delle proprie competenze, è responsabile dell'attuazione e del raggiungimento degli obiettivi definiti, anche su sua proposta, dal Consiglio di Amministrazione e risponde ad esso dei risultati ottenuti. Fornisce assistenza giuridico-amministrativa e collaborazione al Presidente e al Consiglio di Amministrazione in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti e partecipa alle sedute del Consiglio, curandone la verbalizzazione.
3. Il Direttore Generale, in particolare:
 - a. adotta gli atti o i provvedimenti attuativi degli obiettivi, dei programmi e delle direttive degli organi di governo;
 - b. predispone piani, programmi e bilanci da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
 - c. provvede all'organizzazione e alla gestione del personale aziendale;
 - d. provvede alla gestione delle risorse economiche e materiali;
 - e. gestisce ed è responsabile dell'attività contrattuale e negoziale dell'Azienda;
 - f. nomina le commissioni di selezione del personale e le commissioni per le procedure di gara;
 - g. adotta gli atti aventi carattere certificativo, dichiarativo, informativo, ricognitivo e di delega.
4. La formalizzazione delle funzioni di gestione avviene in forma di determinazioni, atti immediatamente eseguibili, che vanno pubblicati in apposito albo per sette giorni.
5. Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente. Deve essere scelto tra gli iscritti all'Albo regionale dei Direttori Generali delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona con atto motivato in ordine alla professionalità, alla capacità ed alle attitudini

rispetto alle funzioni da svolgere.

6. L'incarico di Direttore Generale è incompatibile con qualsiasi altra attività lavorativa, dipendente o autonoma.
7. Il rapporto di lavoro del Direttore Generale è regolato da un contratto di lavoro di diritto privato avente durata, stabilita dal Consiglio di Amministrazione, non superiore alla durata in carica dello stesso Consiglio.
8. Il trattamento economico, concordato tra le parti contraenti, è definito con riferimento ai criteri stabiliti dalla Giunta Regionale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 21 Regolamento Regionale n. 1/2008;
9. L'incarico di Direttore Generale è incompatibile con le attività e gli incarichi di cui all'art. 33 della L.R. n. 15/2004 e ss.mm.ii.; non possono svolgere l'incarico di Direttore Generale coloro che si trovino nelle condizioni di incompatibilità elencate dalla medesima legge.
10. Al Direttore Generale competono tutti gli adempimenti non specificatamente attribuiti agli altri Organi dell'Azienda, nonché l'assolvimento degli obblighi derivanti dal disciplinare d'incarico approvato dall'Azienda.

◦ Articolo 21 "L'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE":

1. L'Organo di revisione contabile dell'Azienda è composto da tre membri.
2. Il Presidente del Collegio dei Revisori è nominato dalla Giunta Regionale, gli altri due componenti sono individuati dal Consiglio di Amministrazione mediante procedura di evidenza pubblica tra gli iscritti da almeno 5 anni nel Registro dei revisori legali di cui al D.Lgs. n. 39/2010 e ss.mm.ii..
3. Il Collegio dei Revisori dura in carica tre esercizi finanziari. I suoi componenti decadono con l'approvazione del conto consuntivo del terzo anno.

2. gli adempimenti conseguenti al presente Atto sono demandati alla Sezione Inclusione Sociale attiva;
3. avverso il provvedimento è consentito ricorso al T.A.R. di Puglia entro sessanta giorni dalla data della notifica;

Il presente provvedimento:

- a. è adottato interamente in formato digitale, si compone di n. 25 pagine;
- b. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia sul BURP ai sensi della L.R. n. 18/2023;
- c. sarà pubblicato per estratto all'Albo telematico-provvisorio delle determinazioni del Dipartimento del WELFARE sul portale Sistema Puglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
- d. sarà trasmesso in copia per estratto all'Assessore Regionale al Welfare;
- e. sarà pubblicizzato in formato tabellare mediante indicazione degli estremi identificativi nelle pagine del sito www.regione.puglia.it – sezione - "Amministrazione Trasparente" – sottosezione "Provvedimenti dirigenti Amministrativi".

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 146/DIR/2024/00167 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Monitoraggio dei servizi sociali alla persona erogati tramite ASP
Valeria Lamacchia

Il Dirigente del Servizio Inclusione sociale attiva, Accessibilità dei servizi sociali,
Contrasto alle povertà
Emanuele Attilio Pepe

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Caterina Binetti